



**COMUNE DI RIVANAZZANO TERME**  
**PROVINCIA DI PAVIA**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE PER  
L'ESERCIZIO 2016**

ART. 151, COMMA 6, E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N° 267  
ART. 11, COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011

**APPROVATA CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 38 DEL 03.04.2017**

**IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to Rag. Emma LUCARNO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dott. Francesco MATARAZZO

**IL SINDACO**  
F.to Dott. Romano FERRARI

## **01 PREMESSA**

### **01.1. La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione**

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2015</b>	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2016</b>	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2017</b>	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

\*\* Escluso il DUP

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dall'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;

- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 24.06.2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 23.04.2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## **01.2. Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## **1. IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E RICOGNIZIONE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO 2016, ART. 193, D.LGS. N° 267/2000.**

Allo scopo di illustrare i risultati del rendiconto per l'esercizio 2016, è necessario premettere alcune considerazioni in rapporto a quanto programmato in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno relativo.

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 23.03.2016.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

deliberazione C.C. n. 15 in data 29.04.2016 di approvazione variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018, prima nota di variazione, con applicazione quota parte avanzo di amministrazione;

deliberazione C.C. n. 24 in data 23.11.2016 di approvazione variazione al bilancio di previsione finanziario 2016/2018, seconda nota di variazione;

Inoltre sono state effettuate le seguenti variazioni compensative tra i capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e/o tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato ex art. 175 comma 5-quater lett.a) D.Lgs. 267/2000:

determinazione RSF n. 30 del 28.11.2016;

determinazione RSF n. 31 del 06.12.2016.

Con deliberazione C.C. n.19 in data 18.07.2016 è stato accertato ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, nonché dato atto che ai sensi dell'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000 della non necessità di apportare variazioni di bilancio in sede di assestamento, restando salvo la facoltà di apportare le eventuali necessarie variazioni in corso d'anno ai sensi del medesimo art. 175, commi 1, 2 e 3, del d.Lgs. n. 267/2000

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 58 in data 16.06.2016.

Per l'esercizio di riferimento le aliquote tariffe della Imposta Unica Comunale (IUC) sono state determinate con deliberazione C.C. n. 4 in data 23.03.2016, confermando per IMU e TASI la disciplina tributaria dell'anno 2016

Nei punti successivi sono analizzati i risultati della gestione dell'esercizio 2016

## **2. RISULTATI DELLA GESTIONE**

### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<b>Fondo di cassa 1° gennaio</b>			1.067.729,76
Riscossioni			3.782.510,32
Pagamenti			3.846.708,17
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre</b>			<b>1.003.531,91</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>1.003.531,91</b>
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.003.531,91
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

<b>SITUAZIONE DI CASSA</b>			
	2	<b>2014</b>	<b>2015</b>
			<b>2016</b>
<b>Disponibilità</b>		1.087.527,95	1.067.729,76
<b>Anticipazioni</b>		0,00	0,00
<b>Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.</b>		0,00	0,00

L'ente nell'ultimo triennio non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

#### **Cassa vincolata**

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011. L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

#### **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **108.922,29** (escluso avanzo di amministrazione applicato), come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Accertamenti di competenza	più	3.519.410,71	3.694.517,01	3.800.838,29
Impegni di competenza	meno	3.512.892,80	3.638.233,16	3.923.768,10
<b>Saldo</b>		<b>6.517,91</b>	<b>56.283,85</b>	<b>-122.929,81</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più		38914,58	244598,71
Impegni confluiti nel FPV	meno		244598,71	12746,61
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>6.517,91</b>	<b>-149.400,28</b>	<b>108.922,29</b>

Il dato non tiene conto dell'Avanzo di Amministrazione applicato.

Gli importi 2016 sono così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	3.209.152,05
Pagamenti	(-)	3.458.178,88
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-249.026,83
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	244.598,71
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	12.746,61
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	231.852,10
Residui attivi	(+)	591.686,24
Residui passivi	(-)	465.589,22
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	126.097,02
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>108.922,29</b>

#### Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	108922,29
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	100000
quota di disavanzo ripianata	
<b>saldo</b>	<b>208922,29</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19732,24
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3197181,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2857088,79
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	12746,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 )</i>	(-)	243394,01 5780,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>103684,35</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M</b>		<b>103684,35</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	100000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	224866,47
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	134853,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	354482,17
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>105237,94</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>208922,29</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>103684,35</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-) 0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-) 0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>103684,35</b>



## **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	19732,24	12.746,61
FPV di parte capitale	224.866,47	0,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

Entrate a specifica destinazione

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	2.134,84	2.134,84
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	650.414,73	650.414,73
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	43.958,45	21.979,23
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>696.508,02</b>	<b>674.528,80</b>

#### Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	191.285,39
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>191.285,39</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>191.285,39</b>

Lo sbilancio ha finanziato la minor entrata IMU derivante dal recupero a conguaglio operato nel 2016 sul FSC negativo da parte dell'Agenzia delle Entrate, rispetto a quanto previsto.

### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro **1.065.038,69**, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.067.729,76
RISCOSSIONI	573.358,27	3.209.152,05	3.782.510,32
PAGAMENTI	388.529,29	3.458.178,88	3.846.708,17
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>1.003.531,91</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>1.003.531,91</b>
RESIDUI ATTIVI	55.173,33	591.686,24	646.859,57
RESIDUI PASSIVI	107.016,96	465.589,22	572.606,18
<i>Differenza</i>			<b>74.253,39</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			12.746,61
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>1.065.038,69</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	639.577,84	907.474,73	1.065.038,69
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	393.688,88	339.437,33
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti	279.388,45	117.342,68	90.951,80
e) Parte disponibile (+/-) *	360.189,39	396.443,17	634.649,56

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	138.643,18
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	200.794,15
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>339.437,33</b>

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>-</b>

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Proventi contributo di costruzione	90.726,80
Proventi alienazioni	225,00
<b>TOTALE PARTE DESTINATA</b>	<b>90.951,80</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		100.000,00		0,00	100.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>

#### **d) Gestione dei residui**

Nella gestione dei residui sono stati rispettati i principi e i criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 19 del 16.02.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 26.500,46

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 75.142,13

Si rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	655.032,06	573.358,27	646.859,57	565.185,78
Residui passivi	570.688,38	388.529,29	572.606,18	390.447,09

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I					42.608,18	474.309,73	516.917,91
di cui Tarsu/tari					39.404,45	105.884,37	145.288,82
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			1.500,00			17.867,15	19.367,15
di cui trasf. Stato						16.353,60	16.353,60
di cui trasf. Regione						1.513,55	1.513,55
Titolo III			80,00	400,00	7.560,52	43.543,86	51.584,38
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			80,00	400,00	7.560,52	28.262,42	36.302,94
di cui sanzioni CdS						6.712,71	6.712,71
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	1.580,00	400,00	50.168,70	535.720,74	587.869,44
Titolo IV						51.795,00	51.795,00
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.795,00	51.795,00
Titolo VI	3.010,65						3.010,65
Titolo IX					13,98	4.170,50	4.184,48
<b>Totale Attivi</b>	<b>3.010,65</b>	<b>0,00</b>	<b>1.580,00</b>	<b>400,00</b>	<b>50.168,70</b>	<b>587.515,74</b>	<b>646.859,57</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	6.806,16		4.000,00	5.064,98	41.031,31	392.114,84	449.017,29
Titolo II	19.663,68	18.708,07			10.342,76	67.694,38	116.408,89
Titolo III							0,00
Titolo IV						5.780,00	5.780,00
Titolo VII	1.400,00						1.400,00
<b>Totale Passivi</b>	<b>27.869,84</b>	<b>18.708,07</b>	<b>4.000,00</b>	<b>5.064,98</b>	<b>51.374,07</b>	<b>465.589,22</b>	<b>572.606,18</b>

### e) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2016</b>
saldo gestione di competenza (+ o -)	108.922,29
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>108.922,29</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	26.500,46
Minori residui passivi riaccertati (+)	75.142,13
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>48.641,67</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	108.922,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	48.641,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	100.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	807.474,73
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)</b>	<b>1.065.038,69</b>

### **3 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

#### ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

#### SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	<b>20,00</b>
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+)	<b>225,00</b>
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>2411,00</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	369,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>369,00</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>417,00</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>135,00</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>3332,00</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2857,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>2857,00</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	354,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>354,00</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>3211,00</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>366,00</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-16,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>		<b>350,00</b>

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

#### **4. ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE**

## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	2014	2015	2016
I.M.U.	962.007,31	808.182,25	797.878,83
I.M.U. recupero evasione			171.285,39
I.C.I. recupero evasione	16.741,78	64.333,01	
T.A.S.I.	480.227,88	376.544,61	264.712,83
Addizionale I.R.P.E.F.	229.708,79	355.879,40	480.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.549,26	1.513,81	1.943,15
Altre imposte	352,83		
TOSAP	33.402,18	30.680,46	25.138,26
TARI	596.000,00	617.805,00	650.414,73
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	21.435,78	37.344,55	20.000,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio	711,35		
Fondo solidarietà comunale		5.713,87	
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>2.342.137,16</b>	<b>2.297.996,96</b>	<b>2.411.373,19</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	171.285,39	40.008,15	23,36%	2604,00	24.719,50
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	20.000,00	10.602,18	53,01%	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
<b>Totale</b>	<b>191.285,39</b>	<b>50.610,33</b>	<b>48,84%</b>	<b>26,46%</b>	<b>24.719,50</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	16.978,11	100,96%
Residui riscossi nel 2016	17.140,76	100,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	140.675,06	
Residui totali	140.675,06	

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	64.692,00	84.590,24	77.053,64
Riscossione	55.837,33	84.590,24	77.053,64

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014					
2015					
2016					

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

### Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	158.467,84	140.036,05	107.608,34
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.648,11	28.948,11	4.648,11
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	11.255,82	13.176,01	2.134,84
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	265.649,60	264.446,47	254.580,92
Altri trasferimenti			
<b><i>Totale</i></b>	<b>440.021,37</b>	<b>446.606,64</b>	<b>368.972,21</b>

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 0,00 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	196.357,97	198.556,12	212.592,23
Proventi dei beni dell'ente	91.060,52	94.284,28	87.491,26
Interessi su anticip.ni e crediti	849,28	600,45	500,00
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	55.271,03	110.496,07	116.252,63
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>343.538,80</b>	<b>403.936,92</b>	<b>416.836,12</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	112.693,05	119.963,79	-7.270,74	93,94%	87,50%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>112.693,05</b>	<b>119.963,79</b>	<b>-7.270,74</b>	<b>93,94%</b>	

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	42.537,08	46.197,02	796,00	43.958,45	1.701,00
riscossione	19.815,50	44.949,01		37.245,74	
%riscossione	46,58	97,30	796,00	84,73	1.701,00

\* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	42.537,08	46.197,02	43.958,45
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	796,00	1.701,00
entrata netta	42.537,08	45.401,02	42.257,45
destinazione a spesa corrente vincolata	21.268,54	22.700,51	21.128,73
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Si segnala che tutti i proventi da sanzioni CdS sono destinati a spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	22.551,50	100,00%
Residui riscossi nel 2016	5.670,12	25,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.881,38	74,86%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.712,71	
Residui totali	6.712,71	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 6.793,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: per minori introiti canoni di concessione cimiteriale

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	51.339,36	100,00%
Residui riscossi nel 2016	43.298,84	84,34%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	8.040,52	15,66%
Residui della competenza	28.262,42	
Residui totali	36.302,94	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	724.550,69	706.907,06	-17.643,63
102	imposte e tasse a carico ente	53.623,65	52.162,08	-1.461,57
103	acquisto beni e servizi	1.639.064,18	1.680.189,97	41.125,79
104	trasferimenti correnti	251.767,97	213.549,15	-38.218,82
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	141.118,11	127.097,57	-14.020,54
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	78.145,90	77.182,96	-962,94
<b>TOTALE</b>		<b>2.888.270,50</b>	<b>2.857.088,79</b>	<b>-31.181,71</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.533,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'[art. 1 comma 557 della Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 come risulta dal prospetto che segue;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	726.706,27	706.907,06
Spese macroaggregato 103	0,00	180,00
Irap macroaggregato 102	47.856,15	46.748,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		-6.985,63
Altre spese: Rimborso personale art. 14 CCNL		1.500,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>774.562,42</b>	<b>748.349,63</b>
(-) Componenti escluse (B)	131.413,12	134.034,20
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>643.149,30</b>	<b>614.315,43</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, per la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata rispettata la previsione normativa.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<b><i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i></b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	40.932,00	80,00%	8.186,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	10.320,00	80,00%	2.064,00	877,28	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	690,00	50,00%	345,00	180,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 877,28 come da prospetto allegato al rendiconto.

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 127.097,57 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5,05%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,07%.

### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme Impegnate Compreso FPV</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.587.813,47	1.658.813,47	354.482,17	1.304.331,30	58,81

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	100000	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse	29615,7	
<i>Totale</i>		<u>129615,7</u>
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi di altri		
- altri mezzi di terzi		
<i>Totale</i>		<u>0</u>
<b>Totale risorse</b>		<u>129615,7</u>
<b>FPV</b>		224866,47
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		354482,17

Le opere programmate per le quali non è stato avviato nessun procedimento amministrativo:

Rimborso OOUU versati e non dovuti	€ 35.000,00
Progetto sicurezza	€ 37.469,00
Opere di manut. Straord.palestra	€ 5.000,00
Opere di manut. Straord.plesso scolastico	€ 5.000,00
Abbattimento barriere architettoniche	€ 5.000,00
Incarico professionale per realizzazione nuovo PGT	€ 20.000,00
Sistemazione strade (Progr. Triennale LLPP)	€ 250.000,00
Restauro e riqualific.spazi pubblici centro storico (Progr. Triennale LLPP)	€ 285.000,00
Sistemazione cimiteri (Progr. Triennale LLPP)	€ 200.000,00
Manut. Straord. Fossi a servizio irrigaz. Agricola	€ 10.000,00
Fondo aree verdi	€ 1.000,00

I significativi scostamenti tra spese previste e non impegnate sono state dettate dalla mancata acquisizione della fonte di finanziamento, principalmente proventi da alienazione immobiliare.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **5. VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	67431,81
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	31702
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	99133,81

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 138.643,18
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 111.222,33
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi 131.538,86
- con la media ponderata dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 84.195,99

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	99.133,81
Metodo ordinario pieno	
media semplice	138.643,18
media dei rapporti	111.222,33
media ponderata totale incassi	131.538,86
Media ponderata rapporti annui	84.195,99
Importo effettivo accantonato	138.643,18

L'ente ha calcolato il fondo utilizzando il metodo ordinario – media semplice

## Fondi spese e rischi futuri

### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 200.794,15, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 200.794,15 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 200.794,15 in riduzione rispetto ad euro 326.257,07 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, in virtù di accordo transattivo in corso di definizione giudiziale.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene congruo l'accantonamento

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 :

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
			0	
			0	
			0	

### **Fondo indennità di fine mandato**

E' stato costituito un fondo di euro 0,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

## **6. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

<b>Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Controllo limite art. 204/TUEL</b>	4,58%	3,69%	4,07%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

<b>L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione</b>			
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Residuo debito (+)	3.031.555,42	2.780.725,37	2.515.949,04
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-250.830,05	-264.776,33	-237.614,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.780.725,37</b>	<b>2.515.949,04</b>	<b>2.278.335,03</b>
Nr. Abitanti al 31/12	5.321,00	5.312,00	5.326,00
Debito medio per abitante	522,59	473,63	427,78

Si precisa che euro 5.780,00 pari al 10% proventi alienazioni sono stati conservati per riduzione debito.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Oneri finanziari	155.064,39	141.118,11	127.097,57
Quota capitale	250.830,05	264.776,33	237.614,01
<b>Totale fine anno</b>	<b>405.894,44</b>	<b>405.894,44</b>	<b>364.711,58</b>

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente NON ha richiesto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

### **Contratti di leasing**

L'ente NON ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

## **7. ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

## **8. CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24.06.2015, ai sensi del comma 12 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è stato rinviato al 2016:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;

I dati del conto economico sono così sintetizzati:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>2015*</b>	<b>2016</b>
<i>A componenti positivi della gestione</i>		3.160.909,17
<i>B componenti negativi della gestione</i>		3.186.857,06
<b>Risultato della gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>-25.947,89</b>
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		500,00
<i>oneri finanziari</i>		127.097,57
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>0,00</b>	<b>-152.545,46</b>
<i>E proventi straordinari</i>		82.903,91
<i>E oneri straordinari</i>		39.734,74
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0,00</b>	<b>-109.376,29</b>
IRAP		52162,08
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>-161.538,37</b>

\*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva un peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -152.545,46.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
72.947,39	364.472,25	302.581,87

In merito, per ulteriori dettagli sui risultati economici conseguiti nel 2016, si rinvia a quanto indicato nel conto economico e nella relazione sulla gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs. 118/2011.

## **9. CONTO DEL PATRIMONIO**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 10.813.024,27 con un aumento di euro 2.135.075,51 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:



<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	11.197,90	2.837,45	14.035,35
Immobilizzazioni materiali	9.866.797,99	3.234.031,51	13.100.829,50
Immobilizzazioni finanziarie	4.200,00		4.200,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.882.195,89</b>	<b>3.236.868,96</b>	<b>13.119.064,85</b>
Rimanenze	0,00		0,00
Crediti	655.797,06	-147.407,67	508.389,39
Altre attività finanziarie	0,00		0,00
Disponibilità liquide	1.067.729,76	-64.197,85	1.003.531,91
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.723.526,82</b>	<b>-211.605,52</b>	<b>1.511.921,30</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>4.849,20</b>		<b>4.849,20</b>
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>11.610.571,91</b>	<b>3.025.263,44</b>	<b>14.635.835,35</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.677.948,76</b>	<b>2.050.590,78</b>	10.728.539,54
Fondo rischi e oneri		<b>200.794,15</b>	200.794,15
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	2.932.623,15	-87.461,94	2.845.161,21
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>861.340,45</b>	861.340,45
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>11.610.571,91</b>	<b>3.025.263,44</b>	<b>14.635.835,35</b>
<b>Conti d'ordine</b>			0,00

In merito, per ulteriori dettagli sui risultati economici conseguiti nel 2016, si rinvia a quanto indicato nel conto economico e nella relazione sulla gestione per la contabilità economico patrimoniale ex art. 11 D.Lgs. 118/2011.

## **10. I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **11. ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **11.1. Elenco enti ed organismi partecipati**

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
A.S.M. VOGHERA S.P.A.	Servizi di raccolta trasporto e smaltimento rsu e dei servizi di igiene	<a href="http://www.comune.rivana-zzanoterme.pv.it/index.php?option=com_content&amp;vi">http://www.comune.rivana-zzanoterme.pv.it/index.php?option=com_content&amp;vi</a>

	ambientale	<a href="#">ew=article&amp;id=243</a> (collegamento al sito <a href="http://www.asmvoghera.it">www.asmvoghera.it</a> per scaricare bilanci: <a href="http://www.asmvoghera.it/_Info/AmministrazioneTrasparente/Bilanci/1.aspx">http://www.asmvoghera.it/_Info/AmministrazioneTrasparente/Bilanci/1.aspx</a> )
PAVIA ACQUA S.C.A.R.L. (partecipazione indiretta tramite ASM Voghera S.p.A.)	Gestisce il patrimonio idrico dei Comuni e opera sul territorio provinciale tramite le proprie Società Operative Territoriali Consorziate	

## 11.2. Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
A.S.M. VOGHERA S.P.A.	0,0079%	partecipata	No	<a href="http://www.comune.rivanazzanoterme.pv.it/societ%C3%A0-partecipate.html">http://www.comune.rivanazzanoterme.pv.it/societ%C3%A0-partecipate.html</a> (collegamento al sito <a href="http://www.asmvoghera.it">www.asmvoghera.it</a> per scaricare bilanci): <a href="http://www.asmvoghera.it/_Info/AmministrazioneTrasparente/Bilanci/1.aspx">http://www.asmvoghera.it/_Info/AmministrazioneTrasparente/Bilanci/1.aspx</a>

## 11.3 COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Con deliberazione G.C. n.111 in data 22.12.2016 si è proceduto all'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO in base a cui:

i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Rivanazzano Terme" non rientrano nel "Perimetro di consolidamento" del Comune di Rivanazzano Terme poiché:

- ASM VOGHERA S.P.A – partecipazione diretta inferiore all'1% e conseguentemente anche per le partecipazioni indirette tramite la suddetta Società;
- Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese – bilancio irrilevante (incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla soglia del comune di Rivanazzano Terme)

	Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese	Soglia 10% Comune di Rivanazzano Terme
Totale attivo	273.835,00	1.161.057,19
Patrimonio netto	119.556,00	802.977,82
Totale Ricavi Caratteristici	0,00	308.738,41

#### **11.4. Verifica debiti/crediti reciproci**

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011, sono state elaborate le note informative allegate al rendiconto.

#### **12. RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili individuati dall'ente, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

#### **13. VALUTAZIONE SUI RISULTATI DI GESTIONE**

##### **13.1. EFFICACIA DELL' AZIONE AMMINISTRATIVA**

L'analisi particolareggiata dei suddetti dati finanziari consente autonomamente di valutare:

- l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati nel bilancio preventivo in ordine alle partite correnti, con un consolidamento delle entrate tributarie a fronte della drastica riduzione dei trasferimenti erariali e con incrementi contenuti della pressione fiscale locale anche legati a fatti inerenti a modifiche normative;
- l'economicità della gestione dei servizi produttivi efficacemente assicurati alla cittadinanza la cui qualità viene giudicata soddisfacente in rapporto alle risorse utilizzate;
- la realizzazione degli investimenti correlati alle risorse disponibili ed alla necessità del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

##### **13.2. EQUILIBRI FINANZIARI.**

Dai dati del Conto in esame si rileva che la situazione finanziaria dell'Ente non presenta dissesti nè condizioni strutturalmente deficitarie di rilievo.

Con la presente relazione la Giunta Comunale, sulla base di quanto evidenziato in premessa e, adempiendo a quanto prescritto dal D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/2011, illustra al Consiglio Comunale i risultati della gestione dell'esercizio 2016, desunti dal conto consuntivo, con le valutazioni in ordine all'efficacia della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.